

Le conclusioni di Enrico Berlinguer al XII Congresso

Costruire una nuova unità internazionalista e compiere un passo in avanti verso il socialismo

Respingiamo ogni tendenza all'antisovietismo - La coerenza delle nostre posizioni sui problemi internazionali - Storicità del socialismo e del marxismo - Un internazionalismo non più venato da elementi mitici - Impegno per il Vietnam e a favore di quanti si battono contro l'imperialismo e per la libertà - I problemi della prospettiva interna - Obiettivi intermedi, lotte di masse e sviluppo della democrazia e del potere dei lavoratori



BOLOGNA - La delegazione del FNL del Sud Vietnam

Nella seduta conclusiva di ieri, dopo che il compagno Gomez aveva svolto la relazione della commissione verificata dei poteri, il compagno Novella - che presiede i lavori - ha dato la parola al compagno Enrico Berlinguer. La direzione uscente - ha detto Novella - prendendo in esame alla vigilia del congresso il programma del compagno Longo, aveva previsto, allo scopo di non appesantire troppo la fatica del compagno Longo, che il compito di concludere la discussione sul primo punto all'ora fosse affidato al compagno Berlinguer. Il compagno Longo - ha concluso Novella mentre i delegati si levarono in piedi ad applaudire Berlinguer - prenderà successivamente la parola per il discorso di chiusura del nostro congresso. Ed ecco il testo del discorso di Enrico Berlinguer.

Crede che solo riandando al nostro V e al nostro VIII congresso sia possibile riscontrare un'attenzione e un'attesa paragonabili a quelle che si sono concentrate su questo nostro XII congresso. Queste attese, questa attenzione sono determinate da precise e assai evidenti ragioni oggettive: prima di tutto dalla gravità della crisi politica e sociale che è aperta nel nostro paese e dalla consapevolezza del peso che potranno avere sul suo svolgersi e sul suo sbocco la politica e l'azione di un partito come il nostro; in secondo luogo dal posto che il PCI occupa e dal ruolo che esso eserciterà nel grande movimento internazionale del quale siamo parte e che vive anch'esso, in questo momento, un profondo e complesso travaglio.

Il modo stesso con cui il nostro congresso è stato preparato e si è svolto ha concorso ad accrescerne l'importanza e il rilievo politico. A nessuno di voi è sfuggita l'impressione profonda che ha suscitato in tutti gli osservatori più obiettivi il clima stesso che ha impregnato i nostri dibattiti, il senso di compostezza e di responsabilità, e la sensibilità politica davvero eccezionale con cui vi hanno partecipato tutti i compagni delegati e invitati. Il nostro partito ha rivelato anche in ciò un grado di maturità politica che è tra i più elevati da esso mai raggiunti.

Una concezione non metafisica del centralismo democratico. La libertà con cui diverse opinioni hanno potuto manifestarsi ha confermato l'insidiosa potenzialità democratica di un costume di vita interna che, al di là di questo aspetto, dobbiamo ora domandarci se e in che misura il congresso sia riuscito a dare una risposta alle grandi questioni che esso era chiamato ad affrontare e soprattutto alle questioni relative agli sviluppi che dobbiamo dare alla

nostra politica in rapporto allo svolgersi di processi reali ricchi di profonde novità. Era ed è davanti a noi una situazione che presenta tendenze non univoche, caratterizzate da processi internazionali e interni dai contorni non tutti ben definiti e, molti, ad uno stadio appena iniziale. In questa situazione sarebbe stato e sarebbe assurdo pretendere da chiechessia compiute sistemazioni che potrebbero assumere solo un carattere scolastico e pedantesco (come è del resto provato dalla superficialità e scarsa serietà intellettuale di tutti i tentativi compiuti in questo senso da varie parti). Evitando consapevolmente di mettersi su questa strada, il nostro congresso, nel rapporto del compagno Longo, che ha condiviso pienamente, e con tutta la discussione che vi si è svolta, mi pare sia riuscito ad adempiere al compito che era suo: ha cioè cercato di cogliere le fondamentali linee di tendenza della situazione e di definire i grandi orientamenti, le direttrici di marcia su cui dovranno muoversi la nostra politica, le nostre lotte e lo sviluppo stesso della nostra vita interna.

La linea che esce da questo congresso - che è stato fatto di per sé, un rilevante fatto politico - è una linea che è una linea che ha un suo peso e un suo valore, una linea che ha avuto ed ha una sua intima unità e coerenza se è stata capace, come è capace, di spingere avanti, verso scopi e direzioni precise, movimenti di grandi masse di lavoratori e di cittadini e tutta la situazione del paese.

Riconferma e rilancio dell'internazionalismo su basi aggiornate e nuove. Venendo, ora, al merito vorrei rispondere, prima di tutto, a coloro che ancora insistono su presunte contraddizioni che vi sarebbero nelle nostre posizioni internazionali e nella collocazione internazionale del nostro partito, ed in particolare nel fatto che noi non sapremmo trarre tutte le conseguenze dal nostro dissenso sui fatti di Cecoslovacchia. In sostanza, quasi sempre, coloro che ci muoiono tale critica pretenderebbero da noi l'abbandono del nostro internazionalismo, l'assunzione di posizioni di rottura nei confronti dell'Unione Sovietica, dei paesi socialisti, del movimento comunista ed operaio internazionale. Chiunque si attende da noi questo è sempre stato e sarà disillusio. Tutta l'esperienza del movimento operaio dimostra che l'abbandono dell'internazionalismo, l'antisovietismo, portano inevitabilmente a un partito operaio alla capitolazione di tipo socialdemocratico, allo smarrimento di una prospettiva rivoluzionaria. Noi non seguiremo il cammino percorso da Nenni a partire dal 1956. La questione è ben diversa, ed è quella di un rilancio dell'internazionalismo, nel suo modo in cui oggi tale riconferma e tale rilancio appaiono possibili: e cioè su basi aggiornate e nuove, in forme e contenuti nuovi.

Le nostre posizioni sugli avvenimenti di Cecoslovacchia sono del tutto chiare, non equivocate. Le abbiamo mante-

nute ferme e sviluppate anche quando si è venuta superando la fase del sussulto emotivo, e del tumultuoso e massiccio attacco avversario. Le abbiamo dibattute per mesi e mesi. E si è trattato di un dibattito che ha impegnato centinaia di migliaia di comunisti, milioni di lavoratori italiani. Queste posizioni sono state riaffermate dal compagno Longo nel suo rapporto e poi ancora ribadite dal compagno Galuzzi, membro della Direzione, all'indomani delle appassionanti sedute nelle quali abbiamo ascoltato i saluti di tanti partiti comunisti ed operai e dei rappresentanti di altre forze antimperialiste. Tali posizioni, come tutto lascia prevedere, acquisteranno fra poco il valore di una sanzione congressuale. E' del tutto falso che noi abbiamo considerato l'intervento in Cecoslovacchia come un «incidente» o solo un «errore». Noi lo abbiamo considerato come il prodotto di un travaglio che ha le sue radici tanto in contraddizioni e difficoltà oggettive del mondo socialista, quanto in errori. Quali conseguenze ne abbiamo tratto? Anche da tali avvenimenti noi abbiamo tratto una spinta a definire meglio un insieme di posizioni riguardanti il sistema dei rapporti tra stati socialisti e partiti comunisti; il principio dell'assoluta rispetta dell'indipendenza e sovranità di ogni stato e di ogni partito socialista; e il principio dell'indipendenza e sovranità di ogni partito comunista; le questioni della democrazia socialista.

Infine, ne abbiamo ricavato la convinzione che è necessaria una nuova analisi della realtà dei paesi socialisti; perché si comprenda pienamente il valore delle società nuove nate dalla grande Rivoluzione socialista dell'Ottobre; valore fondamentale nella lotta di emancipazione di tutta l'umanità; attraverso un giudizio storico, critico, obiettivo che colga, al tempo stesso, insieme a quegli elementi positivi che sono ormai tappe fondamentali del progresso dell'umanità, i limiti e gli aspetti negativi, il loro intreccio e le contraddizioni che ne derivano.

Si tratta, quindi, di un modo nuovo e nuovo per certi aspetti - del nostro collocarci di fronte alla realtà dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti. Proprio perché convinti di tale necessità, lo siamo altrettanto di quella di respingere ogni forma di egittazione, di superiorità e sommaria generalizzazione, che è proprio l'opposto di un giudizio rigoroso.

La Rivoluzione d'Ottobre discriminante del mondo contemporaneo. Una tale conoscenza è sempre - in tutti i casi - la condizione prima di ogni condotta politica che non voglia essere sterile e velleitaria. Sarebbe davvero singolare che il marxismo, sorto oltre cento anni o sono come superamento di ogni visione utopistica del socialismo, proprio nel giudizio sulla realtà della società sovietica e socialista ricadesse in atteggiamenti utopistici. E in ciò mi è sembrato di cogliere un errore radicale nella impostazione che ha ispirato l'intervento della compagnia Longo, e cioè una scissione totale tra la realtà e un astratto modello, tra l'essere ed il dover essere. Che succo c'è - avrebbe detto il Machiavelli - a discutere di «principi» e repubbliche che mai si conobbero e non si conoscono essere. Ebbene, è proprio da un tale punto di vista, che noi vediamo nella Rivoluzione d'Ottobre la discriminante fondamentale del mondo contemporaneo; e tale essa ci appare non solo dal punto di vista di una forza operaia rivoluzionaria, ma anche da quello di tutte le forze democratiche, pacifiche e progressive. Di più, vi è una continuità storica, mondiale, della Rivoluzione d'Ottobre, che si ritrova nella costruzione del socialismo nell'Unione Sovietica, e nella trasforma-

zione - su basi socialiste - di altri paesi, su scala mondiale. Tale continuità - nonostante contraddizioni ed errori - si è espressa non solo nelle trasformazioni strutturali che hanno rivoltato più di un terzo della umanità, ma anche al tempo stesso come, storicamente, si è costruita la società socialista in un solo paese, e che, oggi, sollevano i problemi di ordinamenti in parte limitativi della libertà e della democrazia, in un paese che, per molti aspetti, è il più avanzato del mondo. Il nostro modo di collocarci di fronte a questa realtà dei paesi socialisti è dunque, oggi, nuovo almeno in parte, e diverso rispetto al passato. Noi pensiamo sia questo, oggi, il solo modo di essere davvero internazionalisti e marxisti. Un internazionalismo non più venato di elementi mitici, ma affidato per intero alla capacità critica e al rigoroso rivoluzionario di un movimento che è giunto al livello di forza dirigente della società e a cui compete di costruire l'avvenire.

Ha detto il compagno Longo: noi siamo e resteremo un partito internazionalista. Il punto da cui partiamo è una unità del movimento operaio internazionale, e più in generale, di tutte le forze antimperialistiche; non solo della nostra Europa, ma anche della vittoria del socialismo in tutto il mondo, ma è anche una delle condizioni decisive perché in questa epoca - che è epoca di grandi sommovimenti ed in cui crescono e si dilatano spinte e forze rivoluzionarie, ma è pure una epoca in cui avvengono tragedie, incombono minacce, si verificano smarrimenti - i grandi problemi che riguardano la destra dei popoli e dell'umanità, possano essere avviati a soluzione, nella direzione della pace, dell'indipendenza delle nazioni, dello sviluppo dei popoli che sono rimasti più indietro, della liberazione dalla fame, del progresso di ogni popolo e di tutti gli uomini nel benessere, nella cultura e nella libertà.

Noi siamo parte di un movimento che è certo grande e potente che ha trasformato la struttura del mondo, che ha dato un contributo decisivo nella lotta e nella vittoria sul nazismo e sul fascismo, nella lotta per salvare la pace, difendere e far avanzare la civiltà, la democrazia, la libertà delle masse oppresse; un movimento ricco di forza, di esperienza, di combattività, di energie umane, intellettuali, e morali ineguagliabili. Eppure, forse mai come in questo momento, sentiamo che vi è un divario grande, una contraddizione tra la forza e la funzione storica del nostro movimento e le possibilità di avanzate e vittorie da una parte e il peso effettivo che esso esercita nella situazione mondiale, dall'altra; peso certo grande, ma inferiore alle possibilità ed alle necessità del momento.

Valore del contributo del movimento operaio dei Paesi capitalistici. E' evidente che un tale scarto è conseguenza di diversi, di problemi non risolti. Si pone, cioè, con acutezza il problema di mandare avanti rapidamente un processo di riunificazione, di ri-

collocandoci in un tale atteggiamento, noi cogliamo tutto il valore, di fondo, democratico e liberatore, delle basi socialiste dei paesi socialisti, dei meravigliosi progressi realizzati, delle vittorie; e, al tempo stesso, le contraddizioni derivanti dal modo come, storicamente, si è costruita la società socialista in un solo paese, e che, oggi, sollevano i problemi di ordinamenti in parte limitativi della libertà e della democrazia, in un paese che, per molti aspetti, è il più avanzato del mondo. Il nostro modo di collocarci di fronte a questa realtà dei paesi socialisti è dunque, oggi, nuovo almeno in parte, e diverso rispetto al passato. Noi pensiamo sia questo, oggi, il solo modo di essere davvero internazionalisti e marxisti. Un internazionalismo non più venato di elementi mitici, ma affidato per intero alla capacità critica e al rigoroso rivoluzionario di un movimento che è giunto al livello di forza dirigente della società e a cui compete di costruire l'avvenire.

Autonomia di giudizio sulla realtà dell'URSS e dei Paesi socialisti. In pari tempo - come il compagno Longo ha detto - riconsideriamo in questo congresso che noi lottiamo in Italia per il socialismo, non guardando ad un astratto modello, né al modello sovietico (modello, del resto, irripetibile, come sa o dovrebbe sapere chiunque abbia un senso della storia), bensì un modello originale. E, dunque, come ha detto il compagno Longo, lottiamo per un'Italia socialista, profondamente nuova, diversa, rispetto alle società socialiste finora realizzate. E perché mai non dovrebbe essere così?

La Rivoluzione d'Ottobre discriminante del mondo contemporaneo. Una tale conoscenza è sempre - in tutti i casi - la condizione prima di ogni condotta politica che non voglia essere sterile e velleitaria. Sarebbe davvero singolare che il marxismo, sorto oltre cento anni o sono come superamento di ogni visione utopistica del socialismo, proprio nel giudizio sulla realtà della società sovietica e socialista ricadesse in atteggiamenti utopistici. E in ciò mi è sembrato di cogliere un errore radicale nella impostazione che ha ispirato l'intervento della compagnia Longo, e cioè una scissione totale tra la realtà e un astratto modello, tra l'essere ed il dover essere. Che succo c'è - avrebbe detto il Machiavelli - a discutere di «principi» e repubbliche che mai si conobbero e non si conoscono essere. Ebbene, è proprio da un tale punto di vista, che noi vediamo nella Rivoluzione d'Ottobre la discriminante fondamentale del mondo contemporaneo; e tale essa ci appare non solo dal punto di vista di una forza operaia rivoluzionaria, ma anche da quello di tutte le forze democratiche, pacifiche e progressive. Di più, vi è una continuità storica, mondiale, della Rivoluzione d'Ottobre, che si ritrova nella costruzione del socialismo nell'Unione Sovietica, e nella trasforma-

zione - su basi socialiste - di altri paesi, su scala mondiale. Tale continuità - nonostante contraddizioni ed errori - si è espressa non solo nelle trasformazioni strutturali che hanno rivoltato più di un terzo della umanità, ma anche al tempo stesso come, storicamente, si è costruita la società socialista in un solo paese, e che, oggi, sollevano i problemi di ordinamenti in parte limitativi della libertà e della democrazia, in un paese che, per molti aspetti, è il più avanzato del mondo. Il nostro modo di collocarci di fronte a questa realtà dei paesi socialisti è dunque, oggi, nuovo almeno in parte, e diverso rispetto al passato. Noi pensiamo sia questo, oggi, il solo modo di essere davvero internazionalisti e marxisti. Un internazionalismo non più venato di elementi mitici, ma affidato per intero alla capacità critica e al rigoroso rivoluzionario di un movimento che è giunto al livello di forza dirigente della società e a cui compete di costruire l'avvenire.

Collocandoci in un tale atteggiamento, noi cogliamo tutto il valore, di fondo, democratico e liberatore, delle basi socialiste dei paesi socialisti, dei meravigliosi progressi realizzati, delle vittorie; e, al tempo stesso, le contraddizioni derivanti dal modo come, storicamente, si è costruita la società socialista in un solo paese, e che, oggi, sollevano i problemi di ordinamenti in parte limitativi della libertà e della democrazia, in un paese che, per molti aspetti, è il più avanzato del mondo. Il nostro modo di collocarci di fronte a questa realtà dei paesi socialisti è dunque, oggi, nuovo almeno in parte, e diverso rispetto al passato. Noi pensiamo sia questo, oggi, il solo modo di essere davvero internazionalisti e marxisti. Un internazionalismo non più venato di elementi mitici, ma affidato per intero alla capacità critica e al rigoroso rivoluzionario di un movimento che è giunto al livello di forza dirigente della società e a cui compete di costruire l'avvenire.

Il nostro Congresso ha sentito e dimostrato, per la commozione non solo nostra, con pagini delegati, ma di tutti i presenti - gli invitati, di tutti i partiti antifascisti italiani, di tutti i partiti comunisti fratelli e di tutte le forze di liberazione, che assistono a questo nostro Congresso - che il messaggio di papa Cervi ad i partigiani vietnamiti era un gesto retorico, formale. I compagni vietnamiti ne hanno colto, sicuramente, il valore. Noi, per quanto ci riguarda, ci impegniamo a dare tutto un nostro nuovo potente contributo per la piena vittoria del loro popolo.

Le stesse cose, credo, avete sentito voi, cari compagni della Spagna, a cui siamo legati da vincoli profondi, permanentemente vivi. Noi non siamo solo solidali con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Sui campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta del popolo di Spagna contro il fascismo; noi siamo grati agli operai ai comunisti, agli antifascisti spagnoli. Su i campi di combattimento della Spagna fu gettato il seme della nostra Resistenza e della nostra libertà. Nella vostra terra, combatterono gli antifascisti italiani; combatterono i nostri soldati con la lotta